



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 288

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 29 aprile 2010

INDICE**Commissioni congiunte**

1 ^a (Affari costituzionali), 3 ^a (Affari esteri, emigrazione) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea - Senato) e I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XIV (Politiche dell'Unione europea - Camera)	Pag.	3
---	------	---

Commissioni permanenti

5 ^a - Bilancio	Pag.	5
14 ^a - Politiche dell'Unione europea	»	7

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica	Pag.	12
Per l'attuazione del federalismo fiscale	»	14

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP, Io Sud e Autonomie: UDC-SVP-IS-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

COMMISSIONI CONGIUNTE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione), 3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e
XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Giovedì 29 aprile 2010

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della I Commissione della Camera
BRUNO

Interviene, ai sensi dell'articolo 144-quater, comma 2, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il Commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmström.

La seduta inizia alle ore 14,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BRUNO avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 2, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-*ter*, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, del Commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmström sulle politiche e le iniziative dell'Unione europea in materia di immigrazione, controllo delle frontiere e asilo, anche alla luce dell'atto COM (2010) 61 definitivo recante «Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex)»

Il presidente BRUNO svolge una relazione introduttiva.

Il Commissario europeo per gli affari interni Cecilia MALMSTRÖM svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore VIZZINI, Presidente della 1^a Commissione del Senato della Repubblica, il deputato ZACCARIA (PD), il senatore LIVI BACCI (PD), i deputati GOZI (PD), MECACCI (PD), CONSIGLIO (LNP), VOLPI (LNP), PASTORE (LNP), il senatore SALTAMARTINI (PdL), il deputato BERTOLINI (PdL) e il senatore LAURO (PdL).

Il Commissario europeo per gli affari interni Cecilia MALMSTRÖM risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Il presidente BRUNO, dopo aver svolto alcune considerazioni conclusive, ringrazia il Commissario europeo per gli affari interni per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,15.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 29 aprile 2010

321^a Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1611) Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore AZZOLLINI dà lettura di una nota della Ragioneria Generale dello Stato, nella quale si rileva che i risparmi indicati nella relazione tecnica relativa al provvedimento sono realizzabili alla luce della rescindibilità dei contratti in essere. Si rileva inoltre che i risparmi derivanti dalla riduzione delle intercettazioni risultano comunque sufficienti alla copertura dei relativi oneri contrattuali. Alla luce dei chiarimenti forniti propone quindi l'espressione di un parere non ostativo sul testo del provvedimento.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone quindi ai voti la proposta di parere non ostativo sul testo del provvedimento.

La Commissione approva.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare l'esame degli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1720) *Disposizioni in materia di sicurezza stradale*, Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Zeller e Brugger; Contento; Anna Teresa Formisano e Nunzio Francesco Testa; Meta ed altri; Carlucci; Lulli ed altri; Conte; Velo ed altri; Boffa ed altri; Velo ed altri; Vannucci; Lorenzin ed altri; Moffa ed altri; Minasso ed altri; Giammanco; Guido Dussin ed altri; Cosenza; Barbieri; Stasi; Bratti e Motta e dei disegni di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto

(Parere alla 8^a Commissione. Esame degli ulteriori emendamenti e rinvio)

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra gli ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, anzitutto la proposta 2.0.100 (testo 2) su cui la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81: rispetto al testo originario la proposta inserisce una clausola di invarianza di cui occorre valutare la congruità posto che, nel modificare l'articolo 12 del codice della strada, aggiunge altri soggetti (a quelli attualmente previsti, tutti dipendenti pubblici ad eccezione delle scorte tecniche di cui si allarga il perimetro operativo) che possono svolgere funzioni di polizia stradale. In relazione all'emendamento 23.100 (testo 2) (la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 sul testo originario) segnala la previsione di una copertura di oneri non quantificati né stimati. Inoltre occorre acquisire la consistenza del fondo utilizzato a copertura della norma per valutarne la congruità. Occorre in poi valutare la proposta 25.100 (testo 2) che riduce di un terzo il minimo delle sanzioni amministrative pecuniarie fissate dal codice della strada. In relazione all'emendamento 28.100 occorre acquisire conferma dell'invarianza della norma sul piano finanziario finalizzata a sostituire la parte del testo sanzionata con l'articolo 81 della Costituzione dalla Commissione Bilancio. Segnala poi la proposta 28.0.1 (testo 2) sulla quale la Commissione aveva già espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione per assenza di una corretta quantificazione dato che si tratta della modifica di una tassa locale: il nuovo testo non sembra superare i profili di onerosità inizialmente riscontrati. Occorre poi valutare la correttezza della copertura dell'emendamento 33.100 sia in relazione ai profili di quantificazione che di correttezza contabile. In relazione alla proposta 42.0.1 occorre acquisire conferma della correttezza della quantificazione dell'onere per la concessione di agevolazioni fiscali a persone portatrici di handicap (IVA al 4 per cento e detraibilità IRPEF) e altresì della disponibilità di risorse sul FISPE utilizzate a copertura della norma. Non vi sono osservazioni sulle restanti proposte.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 29 aprile 2010

91^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

PEDICA

*La seduta inizia alle ore 9.**ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex) (n. COM (2010) 61 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (n. COM (2010) 65 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE rende noto di aver informato delle principali questioni sollevate nel corso della seduta di ieri la presidente Boldi, la quale ha provveduto, mediante una lettera, a darne immediata conoscenza al Presidente del Senato, ricevendone piena disponibilità per la loro prossima soluzione.

Ritiene, a questo punto, opportuno procedere all'invio diretto – mediante la cosiddetta «doppia deliberazione», secondo quanto disposto dall'articolo 144, comma 5, del Regolamento, e per il tramite del Presidente del Senato – al Governo, affinché ne tenga conto nel corso della trattativa comunitaria, delle osservazioni approvate dalla Commissione: sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex) (n. COM (2010) 61 definitivo), il 14 aprile, relatrice Contini, e sulla proposta di re-

golamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (n. COM (2010) 65 definitivo), il 17 marzo, relatrice Fontana.

A tal fine, propone, quindi, dopo aver verificato la presenza del prescritto numero legale richiesto per questo tipo di deliberazione ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento, che le osservazioni già precedentemente formulate sugli atti comunitari n. COM (2010) 61 definitivo e n. COM (2010) 65 definitivo siano inviate al Governo, secondo quanto disposto dal citato articolo 144, comma 5, del Regolamento e che siano ulteriormente pubblicate in allegato al resoconto odierno della Commissione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva all'unanimità.

La seduta termina alle ore 9,10.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2010) 61 DEFINITIVO SOTTOPOSTO A PARERE DI SUSSIDIARIETÀ

«La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato l'obiettivo di FRONTEX di migliorare la gestione integrata delle frontiere esterne, di garantire la cooperazione tra gli Stati membri e di assicurare la corretta applicazione della normativa europea in materia, nel più vasto ambito della politica migratoria dell'Unione europea;

considerato che una corretta gestione delle frontiere esterne contribuisce alla lotta contro l'immigrazione clandestina e ai problemi ad essa connessi;

visti i numerosi appelli da parte dei paesi del Sud dell'Europa per il rafforzamento delle frontiere esterne dell'Unione;

tenuto conto della necessità di chiarire il ruolo di FRONTEX in taluni ambiti e di rafforzarne le capacità operative, mediante una revisione del suo quadro giuridico, come ha più volte auspicato il Consiglio europeo, e da ultimo in occasione dell'adozione del Programma pluriennale per uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia (c.d. Programma di Stoccolma) l'11 dicembre 2009;

valutate alcune problematiche connesse all'attività svolta da FRONTEX, riguardanti l'apporto insufficiente di attrezzature tecniche e di risorse umane da parte degli Stati membri, la mancanza di norme precise sulla gestione delle operazioni congiunte, la cooperazione inefficiente con i Paesi terzi, il trattamento dei dati personali nell'ambito delle analisi dei rischi svolte da FRONTEX, l'esigenza di conferire a FRONTEX un ruolo più incisivo nelle operazioni di rimpatrio;

espresso apprezzamento per l'iniziativa della Commissione europea di colmare le lacune esistenti nell'attuale quadro giuridico, e di integrare le nuove norme anche con disposizioni in materia di diritti fondamentali;

richiamato, infine, il punto 6 della deliberazione, resa in data 18 novembre 2009, dalla 14^a Commissione sul Programma di Stoccolma, in cui si auspicava «un rafforzamento della cooperazione operativa tra gli Stati membri, soprattutto attraverso il potenziamento dell'Agenzia FRONTEX, che dovrà essere munita di una maggiore provvista di personale, di una maggiore dotazione di strutture e, in ultima analisi, di maggiori finanziamenti per lo svolgimento della sua attività» e che fossero «istituite sedi secondarie o uffici speciali di FRONTEX, con sede nei territori che richiedono una specifica capacità operativa nella gestione dell'immigrazione illegale, in particolare nel Mar Mediterraneo», nonché si ribadiva «l'esi-

genza di un'agenzia europea per l'immigrazione, che rappresenti lo sforzo congiunto di tutti i Paesi europei nell'affrontare ed equidistribuire le responsabilità, i costi, gli effetti politici e le decisioni relative all'immigrazione, attualmente gravanti principalmente sui Paesi collocati alle frontiere esterne dell'Europa»;

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

per quanto concerne il principio di sussidiarietà, la proposta in esame appare conforme, in quanto l'obiettivo di realizzare una gestione integrata della cooperazione operativa non può essere realizzato adeguatamente dagli Stati membri. Inoltre, la proposta rispetta la delimitazione di competenze conferite dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che attribuisce all'Unione competenza concorrente con gli Stati membri nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;

per quanto concerne il principio di proporzionalità, la proposta in esame è conforme, in quanto le misure previste non vanno oltre quanto necessario al fine del raggiungimento degli obiettivi;

relativamente alla base giuridica, si osserva che poiché la proposta è basata sugli articoli 74 e 77, paragrafo 1, lettere b) e c) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e dato che la proposta è soggetta alla procedura legislativa ordinaria, che prevede l'accordo del Parlamento europeo e del Consiglio sul medesimo testo, appare opportuno inserire nella base giuridica, anche il paragrafo 2), lettera d), dell'articolo 77. Quest'ultimo, infatti, dispone esplicitamente che qualsiasi misura atta ad istituire un sistema integrato delle frontiere esterne è soggetta alla procedura legislativa ordinaria. Stando invece al solo articolo 74, il Parlamento europeo svolgerebbe solo un ruolo consultivo;

relativamente alla futura dotazione amministrativa di Frontex, si auspica che venga garantita una forte presenza dell'Italia, in termini proporzionati all'importanza del Paese, ai suoi contributi operativi e all'incidenza delle stesse problematiche di Frontex, attraverso l'invio di personale tecnicamente competente ed adeguatamente formato nelle delicate materie che saranno affrontate, tra cui, in particolare, quella relativa alla tutela dei diritti umani».

**OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2010) 65 DEFINITIVO
SOTTOPOSTO A PARERE DI SUSSIDIARIETÀ**

«La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato che esso è diretto a rendere obbligatoria, anche per le statistiche dei trasporti marittimi, la rilevazione di dati per tipo di merci, come già avviene per le statistiche dei trasporti su strada, per ferrovia e per vie d'acqua interne, al fine di consentire la massima comparabilità possibile fra i diversi modi di trasporto e la definizione di un quadro generale per sostenere e monitorare l'ammodernamento della logistica dei trasporti di merci;

rilevato che la proposta di regolamento risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto l'obiettivo di istituire un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche europee sui trasporti marittimi di merci utilizzando la stessa classificazione per tipo di merci impiegata per le altre pertinenti statistiche dei trasporti, non può essere sufficientemente conseguito dagli Stati membri attraverso una rilevazione su base volontaria;

rilevato che la proposta di regolamento risulta conforme al principio di proporzionalità, in quanto la legislazione europea si limita a definire i dati da fornire in modo da garantire una struttura e un calendario armonizzati, lasciando a ciascuno Stato membro la libertà di stabilire i meccanismi di rilevazione dei dati stessi,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli».

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 29 aprile 2010

Presidenza del Presidente
Massimo D'ALEMA

La seduta inizia alle ore ore 8,40.

Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE), generale Adriano Santini

Il Comitato procede all'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE), generale Adriano SANTINI, il quale svolge una relazione, al termine della quale intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, il presidente D'ALEMA (PD), i senatori ESPOSITO (PdL) e RUTELLI (Misto-ApI) e i deputati BRIGUGLIO (PdL) e ROSATO (PD).

Il presidente D'ALEMA (PD) rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Il presidente D'ALEMA (PD) svolge alcune comunicazioni sulla documentazione pervenuta e sul calendario dei lavori.

ELEZIONE DEL SEGRETARIO

Il presidente D'ALEMA (PD) comunica che a seguito delle dimissioni da componente del Comitato dell'onorevole Roberto Cota, che ricopriva anche la carica di Segretario, il Comitato deve procedere all'elezione del nuovo Segretario.

Indice, quindi, la votazione per l'elezione del segretario.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 9

Ha ottenuto voti:

Maria Piera PASTORE 9

Proclama eletto segretario del Comitato il deputato Maria Piera PASTORE.

La seduta termina alle ore 10,10.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Giovedì 29 aprile 2010

Presidenza del Presidente

Enrico LA LOGGIA,

indi del vicepresidente

Paolo FRANCO,

indi del presidente

Enrico LA LOGGIA.

La seduta inizia alle ore 14,35.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, in ordine all'attuazione della legge n. 42 del 2009, in materia di federalismo fiscale

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Raffaele Fitto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i senatori Enzo BIANCO (*PD*), Luigi COMPAGNA (*PdL*), Lucio Alessio D'UBALDO (*PD*), Giampiero D'ALIA (*UdC-SVP-IS-AUT*) e Felice BELISARIO (*IdV*) e i deputati Marco CAUSI (*PD*), Linda LANZILLOTTA (*Misto-ApI*) e Gian Luca GALLETTI (*UdC*).

Il ministro Raffaele Fitto risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, ringrazia il Ministro per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,50.

Presidenza del Presidente
Enrico LA LOGGIA.

Interviene il Ministro per la semplificazione normativa Roberto CALDEROLI.

La seduta inizia alle ore 15,50.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio Atto n. 196

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 27 aprile 2010.

Marco CAUSI (PD), *relatore*, segnala che nel lavoro finora condotto con l'altro relatore sono emersi, oltre a quelli già illustrati nella precedente seduta, ulteriori aspetti del decreto meritevoli di uno specifico approfondimento. Un primo gruppo di questioni concerne le modalità per l'individuazione e l'assegnazione dei singoli beni o gruppi di beni. In proposito potrebbe essere considerata la possibilità di prevedere un intervento degli enti territoriali anche prima della formazione degli elenchi dei beni da dismettere. La relativa domanda, inoltre, potrebbe venir corredata di qualche forma di illustrazione e di motivazione, ad esempio allegando indicazioni circa la destinazione e l'utilizzo del bene, anche con riferimento alla complessiva dotazione del proprio patrimonio. Andrebbe poi valutato se il processo di attribuzione dei beni debba avere necessariamente carattere di *una tantum* oppure sia il caso di prevederne una ripetizione periodica, ad esempio con cadenza annuale.

Un secondo gruppo di questioni attiene a singoli aspetti del provvedimento. Questo, in primo luogo, prevede una procedura di dismissione finalizzata prevalentemente alla messa a reddito o alla alienazione dell'immobile, non considerando la finalità, invece, di pervenire ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso degli spazi pubblici da parte delle Amministrazioni. Richiama inoltre le problematiche relative alla riforma della disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare, con parti-

colare riguardo all'opportunità di considerare anche strumenti alternativi ai fondi stessi, quali ad esempio le aste immobiliari. In ogni caso andrebbe evitato che attraverso l'utilizzo dei fondi gli enti territoriali possano sottrarsi al patto di stabilità: è necessario infatti favorire la parità nelle convenienze tra l'utilizzo dei vari strumenti, in modo da consentire agli enti territoriali di decidere la scelta. Invita, infine, gli altri commissari a far pervenire ai relatori ulteriori rilievi e segnalazioni.

Massimo Enrico CORSARO (*PdL*), *relatore*, esprime il suo accordo sulle questioni esposte dal collega Causi e sull'utilità di un dibattito approfondito su tutti gli aspetti del provvedimento. Ribadisce quanto anticipato nella precedente seduta in ordine alla necessità di seguire un approccio pragmatico, al fine di individuare nella relazione soluzioni concrete, suscettibili di incidere positivamente sul provvedimento.

Paolo FRANCO (*LNP*) condivide il percorso individuato dai relatori, anche in riferimento alla loro disponibilità ad accogliere le osservazioni che emergeranno dal dibattito, preannunciando che non farà mancare a tal fine il proprio apporto. In proposito, ritiene opportuno sottolineare l'esigenza di rendere effettivamente perseguibile la strada del trasferimento dei beni prevista dallo schema di decreto, evitando la proposizione di modifiche al testo del provvedimento che possano rallentare o impedirne una sua effettiva attuazione.

Enrico La Loggia, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,10.